



Spett.le
SCHINO ECOLOGIA Srl



ADP
ADP-2023-0005589
del 17-04-2023 16:49

Spett.le
Ufficio Acquisti, Gare e Contratti
Sede

Trasmissione a mezzo pec: schino.commerciale@gmail.com

DETERMINA /LETTERA D'ORDINE

OGGETTO: Aeroporto di Bari - Servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di rifiuti di scalo nonché di strutture metalliche in ferro e cemento armato (canna fumaria)

SMARTCIG: YF73ABC862

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- la Concessione statale del 25.1.2002, stipulata con l'Ente Nazionale Aviazione Civile, d'ora innanzi ENAC, per la "progettazione, lo sviluppo, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, degli aeroporti di Bari, Brindisi Foggia e Grottaglie (Ta)";
- lo Statuto di Aeroporti di Puglia S.p.A. del 20.09.2021;
- il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 76 /2020 e successiva Legge di conversione nr. 120/2020;
- il D.L. 77/2021 e successiva Legge di conversione nr. 108/2021;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE

Aeroporti di Puglia ha avuto la urgente necessità di smaltire/eliminare, presso l'aeroporto di Bari, una canna fumaria in ferro e cemento armato, nonché del materiale ferroso rinvenuti all'interno del sedime dell'ex inceneritore, ormai obsoleto;

CONSIDERATO CHE

in conseguenza di quanto sopra, Adp, ha la necessità di provvedere al servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica autorizzata dei rifiuti di scalo sopracitati nonché delle strutture metalliche in ferro e cemento armato (canna fumaria, etc).

PRESO ATTO CHE

per tale attività è stato richiesto l'intervento alla società Schino Ecologia srl, operatore economico specializzato e già investito del servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di rifiuti di scalo, ed in grado di garantire la tempestività dell'intervento essendo a conoscenza dello stato dei luoghi;

CONSIDERATO CHE

a seguito di specifici preliminari sopralluoghi tecnici, anche per valutare la portata dei mezzi meccanici che saranno utilizzati sulla zona dell'intervento, l'operatore Schino Ecologia srl ha fatto pervenire l'offerta Prot. 060/23 del 07/03/2023 (prot. AdP n. 3450 del 08.03.2023) e, ad esito di specifica richiesta del Rup, ha inviato con mail del 24.03.2023, una descrizione tecnica specifica e dettagliata degli interventi e dei mezzi meccanici che saranno eseguiti, che qui si intendono integralmente riportati;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a seguito di una valutazione dei costi per l'utilizzo dei mezzi meccanici, personale ed attrezzature specifiche coinvolte nell'intervento, contempla il corrispettivo pari ad € 7.000,00, Iva non imponibile ex art 9 del DPR 633/72;

VISTO

il preventivo di spesa e la complessiva descrizione tecnica dei lavori (preventivo e relazione) presentati dalla Ditta Schino Ecologia Srl che riportano espressamente le modalità e i costi del servizio;

CONSIDERATO CHE

la società Schino Ecologia Srl si è dichiarata disponibile ad effettuare l'intervento di prelievo, trasporto e smaltimento del materiale sopra descritto di rifiuto **entro il 28.04.2023**.

APPURATO CHE

l'affidamento del Servizio in questione può avvenire secondo la procedura semplificata di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., come novellato dal DL 77/2021.

RILEVATO CHE

l'intervento in parola è da considerarsi strumentale e direttamente connesso all'attività di gestione del bene aeroportuale individuata all'art. 119 del D. Lgs. n. 50/2016 e che, pertanto, la stessa è disciplinata dalle disposizioni di cui alla Parte II, Titolo VI, Capo I del D. Lgs. n. 50/2016, dedicate agli appalti nei c.d. "Settori Speciali", con i riferimenti alle "disposizioni comuni" e "per quanto compatibili" (art. 114, comma 1, del D. L.gs.50/2016).

PRESO ATTO

che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Nicola Ottomano, all'uopo nominato giusta nota prot. AdP nr. 5362 del 12.04.2023;
la presente determina annulla e sostituisce la nota prot Adp nr 3303 del 06.03.2023.

DETERMINA

di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di affidare alla ditta Schino Ecologia Srl il Servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di rifiuti di scalo nonché di strutture metalliche in ferro e cemento armato (canna fumaria) presso l'aeroporto di Bari;

di dare atto che l'importo del servizio è pari ad €. 7.000,00 Iva non imponibile ex art 9 del DPR 633/72 giusta offerta nr. 060/23 del 07/03/2023;

di disporre che sono a carico della ditta affidataria tutti gli oneri per le necessarie ed eventuali analisi di caratterizzazione del rifiuto allo scopo della corretta individuazione del codice CER;

di riconoscere che tutti gli oneri di trasporto dei rifiuti sono inclusi;

di dare atto che in considerazione della urgenza manifestata e del periodo specifico, tutte le complessive operazioni di prelievo, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti, pulizia, dovranno essere garantite ed effettuate entro e non oltre la data del **28.04.2023**;

di disporre che la Ditta dovrà presentare, ad esito dell'espletamento delle operazioni di prelievo trasporto e conferimento a discarica autorizzata, la 1^a e 4^a copia dei relativi FIR;

di dare atto che le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle normative vigenti sia in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro sia previdenziali ed assicurativi, nonché in tema di tutela dell'ambiente;

di disporre che sono a carico della ditta affidataria gli oneri per l'eventuale accesso uomini/mezzi in area sterile aeroportuale;

di disporre che per le attività in riferimento e l'accesso ai siti specifici di intervento, la Ditta dovrà prendere gli opportuni urgenti contatti con il RUP/Responsabile Ambiente, dott. Nicola Ottomano ai seguenti numeri: uff. 080.5800221 – cell. 3472934022.

Trasporto

Il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non, avviati a trattamento, dovrà essere effettuato – ove del caso - nel rispetto delle norme ADR con l'impiego di personale adeguatamente formato e con l'utilizzo di specifici ed idonei automezzi regolarmente autorizzati ed iscritti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Puglia consegnando ad AdP, prima dell'inizio dell'attività, le regolari autorizzazioni.

AdP, tuttavia, si riserva la facoltà di controllare l'effettivo possesso delle relative autorizzazioni.

La mancanza del possesso e/o delle regolari autorizzazioni – ove del caso – sarà motivo di risoluzione contrattuale *ipso jure* con addebito e risarcimento di ogni danno prodotto ad AdP.

E' assolutamente vietata l'apertura di qualsiasi eventuale contenitore contenente rifiuti, nell'evolversi della fase di raccolta/prelievo e trasporto dei medesimi rifiuti.

I rifiuti speciali, pericolosi e non, una volta prelevati, possono subire due differenti gestioni:

I) Essere avviati a trattamento di cui all'art. 183, c. 1, lett. s) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. direttamente dall'Affidatario che cura anche le attività di raccolta e trasporto; in tal caso è richiesto all'Affidatario di produrre copia di tutte le autorizzazioni per la gestione dei rifiuti di cui alla normativa vigente ed in particolare, dell'autorizzazione al trattamento oltre quella per il trasporto.

II) Essere avviati a trattamento di cui all'art. 183, c. 1, lett. s) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., previa attività di raccolta e trasporto attraverso soggetti terzi; in tal caso è richiesto all'Affidatario di produrre copia della convenzione da cui risulti l'impegno dell'impianto di trattamento convenzionato ad accettare le tipologie di rifiuti (codici CER – Catalogo Europeo dei Rifiuti) prodotti da AdP nonché a produrre anche copia del provvedimento di autorizzazione regolarmente vigente dell'impianto di trattamento convenzionato.



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il servizio di trattamento sarà effettuato a cura e a spese della Ditta Affidataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia ambientale e in particolare secondo quanto previsto dal vigente D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'Affidataria dovrà produrre – prima dell'inizio delle operazioni - copia delle autorizzazioni vigenti in possesso degli impianti finali regolarmente autorizzati a cui conferirà i rifiuti prodotti da AdP.

Inoltre, il trattamento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti sia la tutela ambientale sia la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro.

L'Affidataria, all'atto del prelievo dei rifiuti speciali pericolosi e non, dovrà consegnare al Rup e/o suo delegato presso lo Scalo da cui vengono prelevati i rifiuti, la prima copia del FIR che attesta il legittimo ritiro dei rifiuti. L'Affidataria, entro brevissimo tempo e comunque entro e non oltre novanta giorni dal ritiro di detti rifiuti secondo le disposizioni legislative vigenti, dovrà consegnare ad AdP l'originale della quarta copia del FIR debitamente compilata in tutte le sue parti, che attesta l'avvenuto regolare trattamento dei rifiuti al recapito finale.

Qualora l'Affidataria non abbia eventualmente la disponibilità di conferimento agli impianti deputati al recapito finale e/o al trattamento finale dovrà comunicare formalmente e tempestivamente ad AdP la sede del nuovo impianto; in tal caso AdP sarà comunque sollevata da ogni responsabilità diretta e/o indiretta.

Permane, ovviamente l'obbligo, in capo all'Affidatario, di produrre ad AdP, prima del conferimento dei rifiuti, le specifiche autorizzazioni (Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Puglia) e tutta la documentazione (AIA, etc.) che attesti la regolarità all'esercizio legittimo dell'impianto di recapito finale.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'Affidataria, durante lo svolgimento del servizio, ha l'obbligo di mettere a disposizione risorse, mezzi meccanici e personale adeguatamente organizzati e strutturati al fine di garantire, secondo le normative vigenti, la sicurezza dei luoghi di lavoro interessati e la tutela della salute e della sicurezza sia del proprio personale sia del personale AdP; al proprio personale, formato, informato ed addestrato, dovranno essere consegnati ed utilizzati i dispositivi di protezione individuale e collettiva, a titolo non esaustivo: scarpe idonee e specifiche antinfortunistiche, elmetto, cintura di sicurezza, etc.).

L'Affidataria, inoltre, dovrà attuare tutte le specifiche e complessive disposizioni previste dal D.U.V.R.I., allegato alla presente Determina, e dovrà consegnare improrogabilmente prima dell'inizio degli interventi il POS.

La Società dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della società AdP S.p.A., pubblicato sul sito www.aeroportidipuglia.it. e in relazione al presente incarico, si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo. L'inosservanza di tale impegno da parte dell'Affidataria costituirà grave inadempimento contrattuale e legitimerà la committente a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all' Art. 1456 cod. civ., fermo restando il risarcimento dei danni.

La Società si impegna a rispettare i principi contenuti nel piano aziendale Anticorruzione visionabili sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Società trasparente".

La Società dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci, e i dipendenti dell'impresa, e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante (combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett.e) della L. 190/2012 e dell'art.6 del D.P.R.62/2013).

Preso atto di quanto specificato dall'ANAC negli orientamenti nn da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015 l'Affidataria dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art 53 comma 16 ter del D.lgs 165/2001 introdotto dalla L. 190/2012, che non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti di AdP che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di AdP nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con AdP (*Pantouflage*).

Trattamento dei Dati Personali (ART. 13-14 GDPR 2016/679)

Agli effetti del presente atto si informa che i dati personali saranno trattati per le finalità sotto indicate e a tal fine, come prescritto dalla normativa europea per la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016 - GDPR), si forniscono le informazioni che seguono:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento, ovvero il soggetto cui spettano le decisioni riguardo alle finalità, modalità e sicurezza dei dati personali, è Aeroporti di Puglia SpA con sede in Viale Enzo Ferrari, Aeroporto Bari - Palese (C.A.P. 70128 Bari).

2. Responsabile per la protezione dei dati personali

La mail di contatto del nostro responsabile per la protezione dei dati personali è dpo@aeroportidipuglia.it.

3. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali che saranno forniti e che saranno raccolti in modo lecito, corretto e trasparente (Art. 5 GDPR) nel corso della presente determina e/o contratto e saranno trattati per le finalità secondo le basi giuridiche di cui all'art. 6 c.1. lett. b GDPR. Il suo rifiuto al trattamento dei dati comporterà l'impossibilità di esaminare l'offerta e/o di dare esecuzione al contratto.

4. Destinatari e categorie di dati trattati

I dati personali forniti o acquisiti nel corso della prestazione saranno trattati esclusivamente da personale all'uopo istruito ed autorizzato o da responsabili del trattamento all'uopo designati ovvero da soggetti indicati come destinatari per specifici obblighi di legge (es. società di revisione etc.), regolamentari o della normativa comunitaria, oppure per eseguire obblighi derivanti da un contratto con il Titolare.

5. Trasferimento all'estero

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

6. Periodo di conservazione dei dati personali e criteri utilizzati

I dati personali oggetto di trattamento sono raccolti in documenti la cui conservazione è stabilita coerentemente alle finalità di trattamento come sotto riepilogato.

Nel caso di specie 10 anni dalla scadenza del contratto.

7. Diritti dell'interessato

Il Regolamento le riconosce diritti che lei può esercitare nei confronti di e contro ciascun titolare un estratto completo dei quali, come tutte le altre ulteriori e necessarie informazioni è disponibile sul nostro sito all'indirizzo <https://www.aeroportidipuglia.it/privacy-zone>.

8. Fonte di origine dei Dati

I Dati forniti per le finalità precedentemente indicate sono raccolti dal Titolare a mezzo di persone autorizzate al trattamento. Lo svolgimento delle procedure contrattuali o di altri incarichi può comportare la raccolta dei Dati anche presso terzi sempre se ammessa o richiesta da obblighi contrattuali o normativi. Fermo restando il diritto del Titolare di ottenere documenti e notizie necessarie allo svolgimento dell'incarico, i Dati saranno da Voi forniti nel rispetto del principio di minimizzazione e applicando le misure di sicurezza espressamente previste dal GDPR (es. pseudonimizzazione).

Le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Se l'esecuzione delle attività contrattuali del presente atto implica un trattamento di dati personali che il Fornitore si obbliga ad effettuare nel rispetto della normativa in materia vigente, quest'ultimo dovrà

uniformarsi alle disposizioni di cui al citato Regolamento 679/2016 e s.m.i. ed alle eventuali ulteriori disposizioni impartitegli dal Titolare del trattamento dei dati personali – ovvero Aeroporti di Puglia SpA.

La Società decadrà dal presente provvedimento qualora emerga una causa di esclusione di cui all'art. 80 del vigente codice dei contratti pubblici a seguito delle verifiche di ufficio, eseguite a campione da parte del preposto Ufficio in merito ai requisiti di ordine generale.

La presente Determina/Lettera d'Ordine viene inoltre pubblicata sul sito Aeroporti di Puglia in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 1 del D. Lgs n. 50/2016.

Copia della presente dovrà essere restituita, prima dell'inizio degli interventi, debitamente sottoscritta per integrale conferma ed accettazione unitamente al DUVRI ed al POS.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Marco CATAMERO'

Per conferma ed accettazione
Schino Ecologia Srl





AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO


**AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO E
CONFERIMENTO A DISCARICA AUTORIZZATA DI RIFIUTI DI SCALO
NONCHE' DI STRUTTURA METALLICA IN FERRO E CEMENTO ARMATO
(CANNA FUMARIA) DELL'AEROPORTO DI BARI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.)**

da allegare al contratto di appalto o contratto d'opera
(D.Lgs 9-04-2008, n. 81)

Bari, li 17.04.2023

Aeroporti di Puglia Spa


AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Donato D'Auria

Schino Ecologia Srl



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

1. PREMESSA	3
2. OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.....	4
3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
4. DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	6
5. AZIENDA APPALTATRICE: DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	8
6. MATERIALI D'USO, ATTREZZATURE APPARECCHIATURE E MEZZI	9
7. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	9
8. IMPIANTI: RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	9
8.1 Procedure di emergenza.....	10
8.1.1 Minaccia di bomba, rinvenimento di possibile ordigno	10
9. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	11
10. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	12
11. MISURE DI SICUREZZA PER I RISCHI DA INTERFERENZE	12

1. PREMESSA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).
- D.L. n.69 del 21/06/2013 art. 32.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- i servizi di natura intellettuale;
- la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del D.M. 10/03/98, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08;
- i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto) quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile dei luoghi presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

2. OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza dei specifici luoghi di lavoro in cui opereranno le maestranze nonché tutti i mezzi meccanici ed attrezzature specifiche proprie della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, presso i luoghi di svolgimento del servizio, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con il committente.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato con Aeroporti di Puglia, le prestazioni inerenti il contratto in riferimento devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare:

- osservare le norme antinfortunistiche di sua competenza e predisporre le relative cautele in ordine ai lavori appaltati ed a pretendere l'osservanza delle norme antinfortunistiche dai propri dipendenti;
- utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
- attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle complessive attività;
- seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali/impianti dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
- rispettare la normativa vigente in materia di prodotti chimici, smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, scarico delle acque, tutela del suolo, emissione sonore;
- eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative vigenti in tema di sicurezza;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, nonché di aver effettuato specifico sopralluogo delle zone di intervento, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dal committente in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto consiste nell'effettuazione dei seguenti servizi presso lo Scalo di Bari, come da descrizione tecnica di seguito riportata:

1. Demolizione della parte superiore della canna fumaria (sia la parte in ferro che in cemento) in 2 giornate intere, tramite utilizzo di apposita piattaforma telescopica (cestello) e specifiche attrezzature da taglio e demolizione;
2. Ultimata questa prima sezione, di larghezza circa 6-7 metri, si procederà alla demolizione totale della canna, utilizzando apposito mezzo da demolizione (escavatore con pinzone);
3. Demolizione delle restanti parti interne, compresa la caldaia. Per questa seconda parte si presume, salvo imprevisti, in 3-4 giornate;
4. I mezzi meccanici che verranno utilizzati saranno: cestello telescopico, di estensione tale da consentire al personale di poter arrivare alla massima altezza della canna fumaria. In nessun caso il cestello eccederà l'altezza della stessa; escavatore cingolato con braccio telescopico e pinzone, autocarri ribaltabili per il trasporto dei rifiuti derivanti dalle demolizioni;
5. Le attrezzature manuali da demolizione utilizzate saranno martelli demolitori elettrici per le parti in C.A. e attrezzature da taglio a fiamma per le parti in ferro;
6. Prelievo, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di tutti i rifiuti presenti all'interno dell'area;
7. Pulizia all'interno dei depositi;
8. Smontaggio e conferimento a discarica autorizzata di strutture metalliche.

4. DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Nell'ambito dell'Aeroporto di Bari, potranno operare e/o essere presenti:

- lavoratori dipendenti di AdP;
- lavoratori dipendenti di altre strutture, quali Enac, Enav, Dogana, Carabinieri, P.S., Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, C.R.I., etc.;
- lavoratori ed utenti diversamente abili;
- passeggeri in partenza e in arrivo, accompagnatori dei passeggeri etc.;
- dipendenti e/o utenti delle attività commerciali presenti nelle aerostazioni e/o nel sedime aeroportuale;

Di seguito viene riportata una tabella inerente il personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito dell'Aeroporto di Bari, in riferimento al servizio in argomento:

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA NEGLI AEROPORTI DI BARI	
ENTE: AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A	Viale Enzo Ferrari , Bari Palese
DATORE DI LAVORO	Arch. Marco Catamerò



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

DATORE DI LAVORO DELEGATO	Ing. Donato D'Auria (Bari, Foggia settore amministrativo)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Giovanni Mongelli
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Dott. Raffaele Tommasi
MEDICO COMPETENTE	- Dott. Fulvio Fornaro
LAVORATORI INCARICATI RISCHIO INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	ABBATANGELO, ALBANESE, ALOI, ALTIERI, ARMENISE, AURO, AVELLA, AVITTO, BARONE, BASSI, BUZENA, CAFAGNO, CARASSI, CARDELLICCHIO, CARDINALE, CAROCCI, CASSITTI, CERVINO, CHIARAMIDA, CIMMARUSTI, CONTINI, CORDISCO, COSTANTINI, D'ALFONSO, DE CEGLIA, DE FRENZA, DE NICHILLO, DE NITTO, DI GIUSEPPE, DI NOI, DI VENERE, GIOVINAZZI, GIRONE, IACOBELLIS, IACOVELLI, LATTANTE, LAVIOLA, LEONETTI, LORUSSO, MAIORANO, MARTINELLI, MARTINO, MELE, MONTELEONE, NAGLIERI, NEGRO, NOTARO, ORESTE, OSTENTO, PELUSO, PETRONTINO, PRUDENT, E RANITO, ROLLO, RUBINO, SANTERAMO, SANTORO, SAVOIA, SCARPA, SCIANNIMANICO, SCORNAIENCHI G., SCORNAIENCHI N. SUCCURRO, TRICARICO, VALLO, ZEZZI.
LAVORATORI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	ARMENISE, PALMISANO, SIGNORILE N., PELUSO, SANTORO, SCORNAIENCHI, ZEZZI, ALTIERI, ORESTE, SAVOIA, SCORNAIENCHI, CARDELLICCHIO, CASSITTI, MONGELLI, CAROCCI, MONTELEONE, ALBRIZIO, CARELLA, AVELLA, BARONE, BASSI, DENITTO, DE NICHILLO, DE PALO, LORUSSO, SCIANNIMANICO, CIMMARUSTI, CONTINI, SANTERAMO, SUCCURRO, PIEPOLI, CARASSI, CHIARAMIDA, DI GIUSEPPE, NEGRO, CARDINALE A., IACOBELLIS, MARTINO, NOTARO, CERVINO, LAVIOLA, D'ALFONSO, DE FRENZA, LEONETTI, ABBATANGELO, GIOVINAZZI,

OSTENTO, PETRONTINO, RUBINO, MARRA, TOTARO, DI NOI, PAPPAGALLO.
--

5. AZIENDA APPALTATRICE: DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'appaltatore s'impegna ad eseguire le attività contemplate dal presente appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore;
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza;
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere qualificato e idoneo rispetto al lavoro da svolgere;
- a sottoporre il proprio personale ai protocolli di sorveglianza sanitaria;
- ad osservare le disposizioni in materia di salvaguardia dell'occupazione;
- a nominare un proprio referente nei rapporti con il committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto del contratto;
- ad effettuare una costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un proprio tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla al fine di garantire la costante attività di direzione e sorveglianza del personale dell'azienda appaltatrice.

Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento di cui all'art.26, co. 8 del D.Lgs. 81/08 da portare sempre in vista.

Di seguito viene riportata una tabella inerente il personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito dell'azienda appaltatrice.

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
MEDICO COMPETENTE	



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

LAVORATORI INCARICATI RISCHIO INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	
LAVORATORI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	

6. MATERIALI D'USO, ATTREZZATURE APPARECCHIATURE E MEZZI

Tutte le attrezzature, apparecchiature, mezzi, etc. necessari per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento saranno forniti dall'Appaltatore comprese tutte le spese relative l'uso, la manutenzione e le assicurazioni delle stesse saranno a carico dell'Appaltatore.

7. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'azienda appaltatrice, come già richiamato, si obbliga all'osservanza delle norme vigenti in tema di sicurezza ed in tema di tutela ambientale ed a provvedere sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti per garantire - in ossequio alla normativa vigente - la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'azienda appaltatrice gli oneri relativi all'impiego di:

1. divise per il personale impiegato;
2. tessere di riconoscimento e distintivi;
3. sacchi idonei per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non e relativo trasporto e trattamento/smaltimento in discarica autorizzata a norma di legge;
4. ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

L'azienda appaltatrice deve inoltre provvedere a proprie spese alla fornitura di tutto il materiale di protezione individuale contro gli infortuni, previsto dalle normative vigenti, in particolare dal D.Lgs. 81/08.

L'azienda Appaltatrice produrrà prima dell'inizio dell'attività lavorativa il Piano di Sicurezza Operativa (POS) specifico delle attività di interesse.

8. IMPIANTI: RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Ancorchè non interessato dagli interventi oggetto del presente DUVRI, si riportano le informazioni in merito agli impianti presenti nell'aerostazione di Bari-Palese ai rischi presenti nelle attività lavorative e relative misure di prevenzione. Inoltre, sono riportate le procedure di emergenza riferibili a situazioni che si potrebbero verificare in aerostazione.

Nell'Aerostazione di Bari sono presenti i seguenti impianti:

- Centrale termica e impianti annessi;
- Centrale frigorigena e impianti annessi;
- Impianto di adduzione gas metano;
- Centrale Idrica e impianti annessi;
- Centrale Antincendio e impianti annessi;

- Cabina MT e di trasformazione;
- Locale QGBT;
- Gruppi Elettrogeni;
- Locale UPS;
- Impianto sistema trattamento bagagli;
- Impianto apparati radiogeni;
- Impianto Metal Detector;
- Impianto di rivelazione incendio;
- Impianto illuminazione d'emergenza;
- Impianto illuminazione di sicurezza;
- Impianto diffusione sonora;
- Impianto telefonico;
- Impianto ascensori;
- Impianto montacarichi;
- Impianto scale mobili;
- Impianto antintrusione;
- Impianto TVCC;
- Impianto controllo accessi;
- Cunicolo servizi;
- Impianto irrigazione;
- Torre idrica;
- Impianto disoleatori;
- Idrico-fognario;
- Idrico-antincendio
- Messa a terra;
- Impianto fotovoltaico;
- Protezione dalle scariche atmosferiche

Rischi Misure di prevenzione e protezione

Rischio rumore

In seguito a valutazione del rumore si è rilevato che in tutti gli ambienti ad eccezione del piazzale di sosta degli aeromobili il valore di Lex 8h dB(A) è inferiore a 80 dB(A).

Nelle aree esterne in prossimità del piazzale di sosta degli aeromobili si è rilevato un valore di Lex 8h di 85,9 dB(A), pertanto durante le fasi lavorative rumorose dovranno essere utilizzati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), cuffie antirumore, in modo da riportare il valore al di sotto degli 80 dB(A) 8h.

8.1 Procedure di emergenza

8.1.1 Minaccia di bomba, rinvenimento di possibile ordigno

Il possibile ordigno è semplicemente un oggetto rinvenuto in luogo insolito e di cui non si conosce il proprietario o colui che lo ha abbandonato.

Anche in questo caso occorre attuare la procedura di sfollamento:

- Chiunque rilevi la presenza di oggetto sospetto informi immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti.
- Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.
- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede.
- Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali .
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

9. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Nel presente paragrafo vengono trattate le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e le modalità di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e le relative interferenze tra le varie attività lavorative e l'azienda appaltatrice al fine di eliminare o ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività che sarà svolta dall'azienda appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di mezzi e tecniche speciali o di determinate macchine, mezzi o attrezzature.

L'azienda appaltatrice prima di dare corso ai lavori dovrà:

- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione introdotta;
- l'azienda appaltatrice, inoltre, si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori precisando ai medesimi che nei luoghi oggetto del servizio è fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;

In merito al coordinamento, si precisa che l'onere del coordinamento attribuito al committente non elimina la responsabilità dell'azienda appaltatrice per i rischi propri dell'attività specifica che sarà svolta.

L'azienda Appaltatrice produrrà prima dell'inizio dell'attività lavorativa il Piano di Sicurezza Operativa (POS) specifico delle attività di interesse.

Qualora l'attività richieda l'allontanamento delle persone dalla zona di svolgimento delle lavorazioni per motivi di sicurezza, l'azienda appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante. Tutti i lavoratori dell'azienda appaltatrice sono tenuti a visionare le planimetrie del piano di emergenza.

Sarà cura dell'azienda appaltatrice procedere alla nomina degli addetti all'emergenza ed antincendio ed alla relativa formazione ed informazione.

10. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Bisognerà cercare, come obiettivo prioritario, di evitare interferenze contemporanee tra i lavoratori dell'azienda appaltatrice e quelli dell'azienda o lavoratori di altre aziende in appalto. Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.

In linea di massima le attività oggetto dell'appalto si svolgeranno in aree bene delimitate per evitare il più possibile interferenze.

Nel caso in cui in una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese o per altra causa, si dovesse ritenere necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, si dovrà effettuare una apposita verifica onde poter accertare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Nel caso che le interferenze riguardino lavorazioni della stessa azienda sarà l'azienda stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare con il Committente.

Nel caso che le interferenze riguardino più imprese, le stesse saranno esaminate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Committente, in apposita riunione alla quale parteciperanno tutte le figure in materia di sicurezza coinvolte nella criticità dovuta alle attività interferenti.

11. MISURE DI SICUREZZA PER I RISCHI DA INTERFERENZE

Allo stato attuale, sono state identificate le seguenti interferenze:

- Movimentazione mezzi contenenti rifiuti in presenza di altri operatori;

per le quali è necessario adottare misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle normalmente utilizzate dalla ditta appaltatrice, e riconducibili essenzialmente all'adozione di segnaletica specifica ed idonea, alla delimitazione delle aree dove opereranno gru, carrelli elevatori etc, sino ad inibire il transito di veicoli e persone durante le operazioni di sollevamento e trasporto.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Responsabile del Procedimento proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Bari, li 17.04.2023

L'APPALTATORE
Soc. Schino Ecologia Srl